

<b>Mittente</b>	Guarini Battista	<b>Destinatario</b>	d'Este Alfonso
<b>Data</b>	27/2/1571	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Torino	<b>Luogo arrivo</b>	Ferrara
<b>Incipit</b>	Io sono stato un pezzo in forse se dovea spedir		
<b>Contenuto</b>	Guarini invia in allegato una copia di una lettera del Re di Francia [Carlo IX di Valois] al Duca di Savoia [Emanuele Filiberto I], pur esprimendo il dubbio che Alfonso la conosca già per altra via o che ne abbia ricevuta una simile. Ritornano anche in questa lettera notizie del Duca di Firenze, il quale pare voglia inviare [Bartolomeo] Concini presso il Papa ad informarlo che è pronto a rinunciare al titolo. Pietro Avogadro sta reclutando uomini per la Serenissima, ma il Duca di Savoia ne è contrariato. In compenso i Birago stanno per accordarsi con Venezia per inviare truppe, con il consenso del Duca.		
<b>Fonte</b>	Luisa Avellini, Lara Michelacci, Battista Guarini e la retorica dell'altrove politico, un genere tra epistola, relazione diplomatica e resoconto di viaggio, Bologna, I libri di Emil, 2009, pp. 126-127		
<b>Compilatore</b>	Avellini Luisa		